

**RETORICA, DETERRENZA,
LATENZA: IL RITORNO DELLA
MINACCIA NUCLEARE?"**

ANNO 2024

L'ERA NUCLEARE

TECNOLOGIA
ASCESA
CONTROLLO
RIDUZIONE
LATENZA



INTERPRETARE I CAMBIAMENTI

TECNOLOGIA DIROMPENTE - NUCLEARE

- ▶ **Le scoperte scientifiche che da fine 1800 hanno portato all'utilizzo dell'energia nucleare per scopi militari e pacifici hanno aperto "una nuova era", dati gli effetti "significativi e duraturi" sull'ordine esistente**
- ▶ **Lato militare, lo sviluppo di armi atomiche, le più potenti mai costruite dall'uomo, ha rivoluzionato e ridefinito i rapporti di potenza globali**
- ▶ **Lato civile, la rivoluzione nucleare è stata diffusa a più settori anche se parziale nei suoi effetti globali, in quanto la diffusione di questa forma di energia ha incontrato resistenze nel corso degli anni**

1. I due chimici tedeschi osservarono che quando un atomo di uranio veniva bombardato con dei neutroni si verificava una fissione dello stesso causando l'emissione di altri neutroni e di una significativa quantità di energia. Il processo poteva quindi essere ripetuto causando una reazione a catena.

2. Enrico Fermi progettò e guidò la costruzione del primo reattore nucleare a fissione, che produsse la prima reazione nucleare a catena controllata (Progetto Chicago Pile-1, 1942)

L'INIZIO DELL'ERA ATOMICA

DIFFUSIONE CIVILE E MILITARE

- ▶ **Nonostante i processi in comune, sin dall'inizio dell'era nucleare gli utilizzi civili e nucleari dell'energia atomica si sono diffusi con dinamiche differenti**
- ▶ **Civile: dal 1954 (quando il primo impianto nucleare è stato connesso alla rete elettrica) ad oggi, una trentina di paesi hanno ospitato e ospitano reattori nucleari commerciali, mentre molti altri paesi hanno sviluppato altre attività (minori) di natura pacifica**
- ▶ **Militare: del 1945 (quando i primi ordigni nucleari sono stati testati e utilizzati contro il Giappone) ad oggi, solo 10 paesi hanno sviluppato armi atomiche di cui 9 ne sono tutt'ora in possesso²**

1. Si fa riferimento ai cinque paesi membri del Consiglio di Sicurezza ONU (Cina, Francia, Russia, Stati Uniti, Regno Unito), riconosciuti dal TNP quali "paesi nucleari (NWs) in aggiunta a India, Pakistan e Corea del Nord. Anche Israele ha un arsenale atomico (seppur non formalmente dichiarato) mentre il Sud Africa ha detenuto armi nucleari per una decina di anni tra il 1976 e il 1989.

LA RIVOLUZIONE STRATEGICA NUCLEARE

ORIGINE - COMPETIZIONE (1945-1965)

- ▶ Durante WWII, la possibilità che la Germania nazista potesse costruire una bomba atomica, portò gli Stati Uniti a lanciare, nel 1941, un progetto “straordinario” per raggiungere per primi questo risultato così da assicurarsi un vantaggio strategico per concludere il conflitto¹
- ▶ Il primo test di un ordigno nucleare avvenne nel luglio 1945 (Trinity Test), poco prima del lancio di due bombe atomiche sulle città di Hiroshima e Nagasaki nell’agosto 1945, convincendo il Giappone alla resa²
- ▶ *“Le armi nucleari hanno cambiato il modo in cui le persone pensano e le nazioni si comportano”³*

1. Il progetto Manhattan diretto dallo scienziato J. Robert Oppenheimer vide la partecipazione di scienziati provenienti dai altri paesi alleati, come Regno Unito e Canada. 129000 persone lavorano a questo progetto tra il 1942 e il 1945.

2. Le due bombe rasero al suolo parti significative delle due città facendo tra le 150-240.000 vittime

3. Robert Jervis, *The meaning of the nuclear revolution* (London, Cornell University Press: 1989), p. ix

LA RIVOLUZIONE STRATEGICA NUCLEARE

ECCEZIONALITÀ - COMPETIZIONE (1945-1965)

- ▶ La capacità distruttiva delle bombe atomiche utilizzate sul Giappone era 100.000 volte superiore a quella di armi convenzionali al tempo utilizzate (gap)
- ▶ Una potenza “incomparabile” da cui non era possibile difendersi. Essendo l’atomica un’arma “eccezionale”, l’unica forma di “protezione” era prevenirne l’utilizzo (da parte nemica) sviluppando la capacità di risposta di pari entità (deterrenza, second strike, equilibrio minaccia)
- ▶ Il monopolio US si scontrò con le ambizioni nucleari delle altre potenze uscite vincitrici dal WWII, a partire dalla URSS

LA RIVOLUZIONE STRATEGICA NUCLEARE

MUTUALITÀ - COMPETIZIONE (1945-1965)

- ▶ L'atomica **sovietica** (1949), completa e congela gli equilibri del mondo bipolare nella Guerra Fredda, fondati sulla deterrenza nucleare della Mutual Assured Destruction (MAD)
- ▶ Partendo dall'assunto della razionalità degli stati, per "funzionare" la deterrenza si fonda su una capacità di risposta **certa** (assured) in termini di volontà politico/strategica (dottrina) e capacità tecnica (molteplicità/dispersione sistemi lancio, c.d. nuclear TRIAD)
- ▶ Essendo "**armi poggiate su un equilibrio relazionale**" (mutual) ogni scelta (qualità, quantità, livello operatività, sistemi di lancio), condiziona l'avversario, in un dilemma della sicurezza, che può sostenere soluzioni non-cooperative nella corsa agli armamenti
- ▶ MAD ha impedito conflitti diretti tra grandi potenze, tensioni scaricate in parte tramite proxy wars "convenzionali" su teatri secondari¹
- ▶ Gli stati devono "definire e comunicare" le modalità di utilizzo dell'atomica per scongiurarne l'impiego²

1. Questo equilibrio è perturbato anche da strumenti di difesa non-nucleari in grado di "annientare" un attacco preventivo (nucleare)

2. Lo stratega statunitense Bernard Brodie nel 1946 ha affermato "Thus far the chief purpose of our military establishment has been to win wars. From now on its chief purpose must be to avoid them."

LA RIVOLUZIONE STRATEGICA NUCLEARE

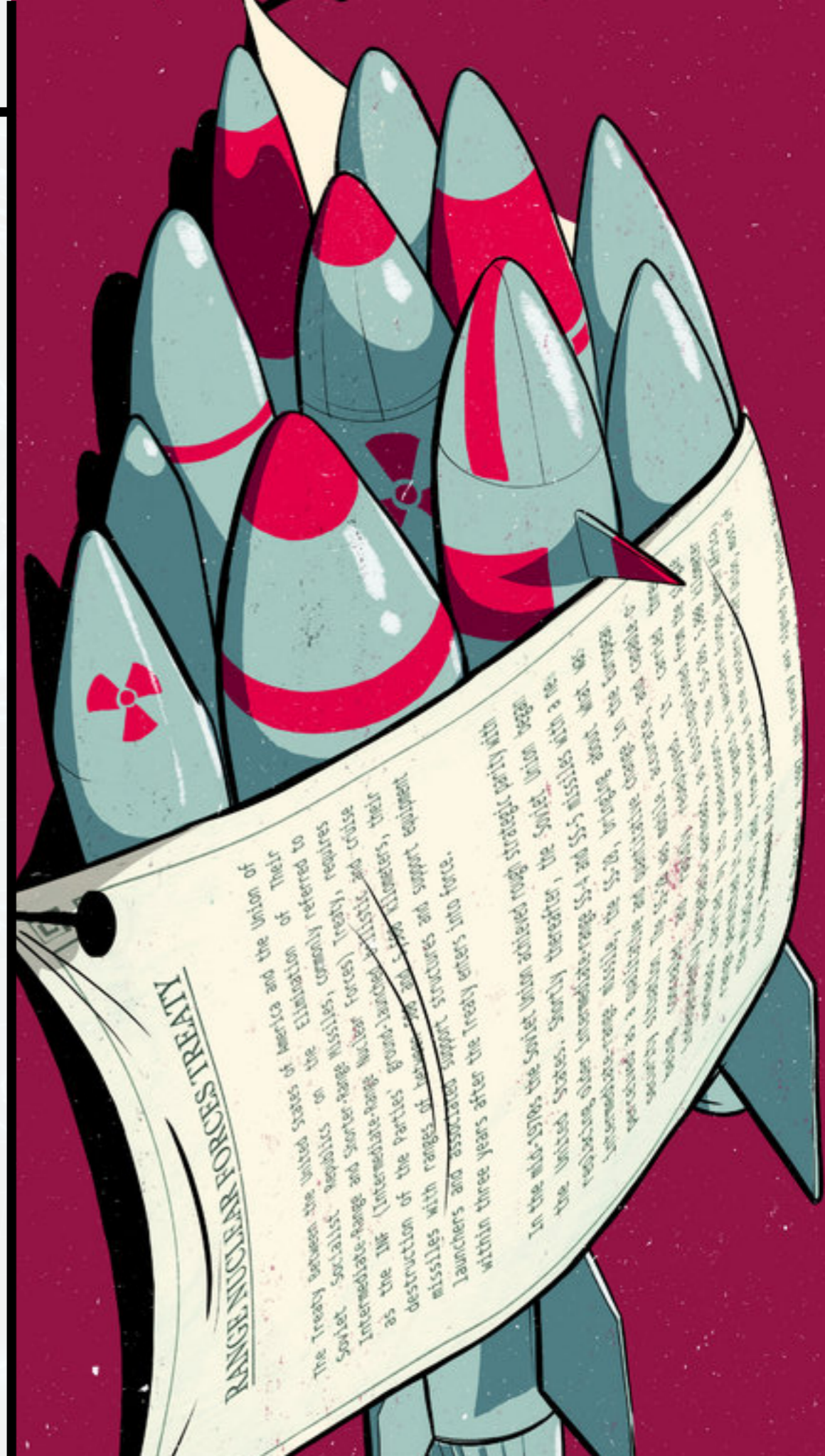
DIMENSIONI - COMPETIZIONE (1945-1965)

- ▶ In 20 anni 5 paesi, membri dell'UNSC, sviluppano e testano ordigni atomici. Il termine "proliferazione nucleare (orizzontale)" viene coniato negli anni 60 per descrivere un processo di acquisizione dell'atomica da parte di nuovi paesi, percepito come "inarrestabile"
- ▶ Perso il monopolio US¹, la competizione tecnologica nucleare si sviluppò su due dimensioni: quella quantitativa (numero) e quella qualitativa (potenza) delle armi nucleari (c.d. proliferazione verticale), dando il via alla c.d. "corsa agli armamenti"^{2*}
- ▶ Relazione "diretta" proliferazione orizzontale/verticale. Il paradosso di un arma "relazionale": > "quantità e qualità" arsenali nucleari; > valore "strategico e simbolico"; > l'influenza verso paesi privi di queste armi. Nuove acquisizioni atomica, portano paesi nucleari ad >"quantità e qualità" dei loro arsenali mantenere il loro "vantaggio strategico"
- ▶ Per questo, "fermare" la proliferazione orizzontale, equivale a porre condizioni per ridurre anche quella quella verticale

1. Con il McMahon bill gli US avevano proibito ogni tipo di condivisione di informazioni nucleari con terzi
2. Maggior paesi con l'atomica, arsenali più grandi e potenti, aumentano rischi diretti (gestione deterrenza) e indiretti (errori)
3. Negli anni sessante si stimava che una ventina di paesi avrebbero acquisito l'atomica negli anni novanta, visto la cadenza dei primi test avvenuti dal 1945.

L'ERA NUCLEARE

**TECNOLOGIA
ASCESA
CONTROLLO
RIDUZIONE
LATENZA**



LA CREAZIONE DI UN ORDINE

CONTROLLO E COMPETIZIONE (1965-1991)

- ▶ La fase di “pura competizione”, culmina con la *crisi missilistica di Cuba* (1962) e l’acquisizione dell’atomica da parte di Cina (1964) e Israele (1966)*
- ▶ Nel 1963 viene stabilita, con un primo significativo accordo bilaterale, una linea di comunicazione diretta tra Stati Uniti Russia per evitare “buchi” informativi e ridurre incidenti da erronee interpretazioni delle azioni nemiche
- ▶ Dopo una prima fase incentrata sul possibile “disarmo nucleare” (1945-60) si indirizzano gli sforzi per istituire (nel breve) un regime normativo multilaterale in grado di “prevenire” la proliferazione orizzontale; affiancato da altri accordi per “gestire e rallentare” quella verticale, intensificando il dialogo bilaterale tra US e URSS

1. Durante la crisi, si arrivò molto vicini ad un conflitto nucleare, con gli Stati Uniti che, per la prima volta nella storia alzò lo stato di allerta delle forze armate a DEFCON 2, ultimo livello prima dell’utilizzo dell’atomica. Durante i tredici giorni di un sottomarino sovietico B-59 colpito da bombe di profondità statunitensi e incapace di comunicare con il comando russo, dovette valutare autonomamente una risposta con missili nucleari, opzione opportuna da due dei tre ufficiali a bordo che dovevano dare l’autorizzazione unanime.

LA CREAZIONE DI UN ORDINE

PREVENZIONE - COMPETIZIONE (1965-1991)

- ▶ In ottica regionale vengono istituiti accordi per creare “aree denuclearizzate” in Africa (1965), America Latina (1967), Sud Pacifico (1985)
- ▶ In ottica multilaterale, si istituisce Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP, e.v. 1970), fornendo all’AIEA l’autorità di controllarne il rispetto da parte degli stati membri
- ▶ Il TNP si fonda su una discriminazione formale tra stati che possono detenere armi atomiche (NWs, pur nella prospettiva di un futuro disarmo) e tutti gli altri (NNWs), che si impegnano a non acquisirle sviluppando solo le attività civili del nucleare²
- ▶ Si aumenta anche il controllo sulla “offerta” di tecnologie e materiali nucleari con l’istituzione, nel 1974, del Nuclear Supplier Group (NSG), così da coinvolgere attori esterni al TNP

1. I cinque paesi che possono tenere armi nucleari, sono gli stessi che hanno un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell’ONU, ovvero Cina, Francia, Regno Unito, Russia, Stati Uniti.

2. Nel quadro delle compensazioni per ovviare a questa discriminazione formale il TNP è stato istituito con un prima durata di 25 anni, periodo nel quali le potenze nucleari dovevano iniziare a intraprendere percorsi di disarmo. Nel 1995 il TNP è stato indefinitamente esteso, pur nella prospettiva di una serie di revisioni del trattato per affrontare le questioni ancora non risolte, dal quadro normativo originale (come il disarmo).

LA CREAZIONE DI UN ORDINE

LIMITI/RALLENTARE - COMPETIZIONE (1965-1987)

► Matura la necessità di istituire forme di stabilità strategica (ordine), limitando la corsa armamenti e migliorando la gestione delle crisi, con differenti modalità, sviluppate a livello unilaterale, bilaterale, multilaterale

1. Limitazione test nuove armi (limite verticale-orizzontale): 1963 **Partial Test Ban Treaty** (PTBT) che bandiva test nucleari (550 al 1962), ad eccezione di quelli sottoterra; seguito nel 1967 dal “**Outer space treaty**” che proibiva quelli nello spazio

2. Limitazione quantità e tipologia arsenali (incidente): **Seabed Treaty** (1971, no installazioni nucleari sul fondale marino), **SALT I - SALT II** (1972-79, Strategic Arms Limitation Treaties¹), **INF** (1987, Intermediate range Nuclear Force, rimozione armi nucleari medio raggio a terra GLCMs)

3. Limitazione difesa “unilaterale” **Anti-Ballistic Missile Treaty** (1972 ABM), limita l’utilizzo e blocca la costruzione di sistemi di difesa anti-balistici

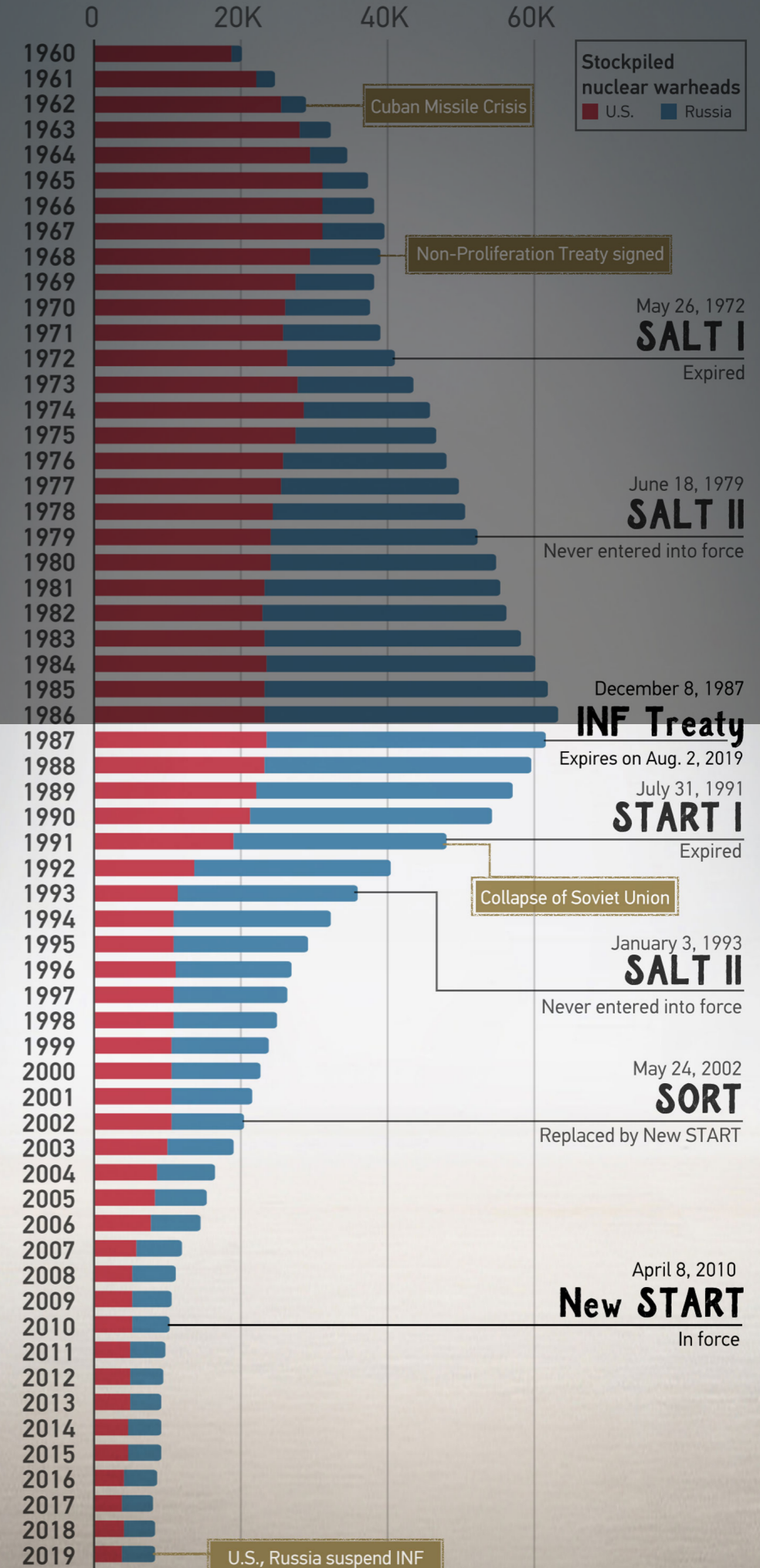
1. Misure unilaterali vengono implementate da uno stato. Quelle **bilaterali** implicano il concetto di reciprocità e quindi prevedono la possibilità di verifiche sugli impegni assunti (START). Quelli **multilaterali** coinvolgono più di due stati e hanno dimensione globali o regionali, spesso verificati da agenzie indipendenti (TNP-IAEA). Gli accordi bilaterali, hanno avuto maggior successo (incentrati tra Stati Uniti e URSS/Russia) rispetto a questi ultimi. Centrale il rapporto tra impegni, trasparenza e verifica.

2. I negoziati per SALT I tra Stati Uniti e Russia iniziarono nel 1969 con l’ottica di raggiungere un primo accordo ad “interim” il “congelamento” del numero di missili ICBM e SLBM prima di quello “comprendivo” riguardante maggiori limitazioni con SALT II, negoziato dal 1972 al 1979 ma non entrato in vigore.

3. In seguito al INF circa 2700 missili sono stati rimossi da entrambi i paesi fino al 1991, verificati da un sistema di scambio di informazioni e ispezioni reciproche.

L'ERA NUCLEARE

TECNOLOGIA
ASCESA
CONTROLLO
RIDUZIONE
LATENZA



COOPERAZIONE SFIDE LIMITI E SQUILIBRI

COOPERAZIONE - SECONDA ERA NUCLEARE (1991-2018)

- ▶ La dissoluzione URSS, si apre una nuova fase nella quale US e Federazione Russa siglano nuovi accordi per la riduzione degli armamenti nucleari
- ▶ La cooperazione si estende anche in materia di “sicurezza nucleare¹” nella gestione della denuclearizzazione delle ex-repubbliche sovietiche (Ucraina, Bielorussia, Kazakistan) ma anche nella salvaguardia e controllo dei materiali fissili e siti nucleari russi attraverso il programma "Cooperative Threat Reduction"²
- ▶ Gli accordi **bilaterali** tra Stati Uniti e Russia si incentrarono sulla riduzione delle armi “strategiche operative”

1. I rischi relativi al terrorismo internazionale (derivato anche dal furto/acquisizione di materiali nucleari non debitamente protetti) furono discussi nei Nuclear Security Summit organizzati tra il 2010 e il 2016. Altri interventi multilaterali in materia UNSC 1540, Proliferation Security Initiative (2003, intercettare) e la Global Initiative to Combat Nuclear Terrorism (2006)

2. Lanciato nel 1991 il CTR è stato uno dei più importanti interventi in materia di sicurezza nucleare. L'URSS aveva 1.4 milioni di kg di materiale fissile (DPRK ora 1050Kg) e il clima di crisi economica e politica imponeva garantire la massima gestione delle circa 30,000 armi nucleari, locate entro e fuori i confini della Russia. Gli Stati Uniti collaborano con la Russia per eliminare materiali e infrastrutture nucleari

COOPERAZIONE SFIDE LIMITI E SQUILIBRI

COOPERAZIONE - SECONDA ERA NUCLEARE (1994-2018*)

- ▶ **Riduzione armamenti nucleari strategici: START I-II (1991-93, Strategic Arms Reduction Treaty), SORT (2002 Strategic Offensive Reduction Treaty), New START (2010)**
- ▶ **1991-92 Presidential Nuclear Initiative (PNI) gli US annunciano una serie di azioni unilaterali, seguita dalla Russia per la riduzione del n. di armi nucleari tattiche, rimuovendo circa 170.00 unità e imponendo limitazioni all'utilizzo e dispiegamento di queste armi**

1. START I ha ridotto il numero di armi nucleari strategiche in servizio su sistemi di lancio di 1600 unità (35%) fino ad un massimo di 6000 testate nucleari, fermando la costruzione di nuovi ICBMs e SLBMs. Erano anche previste significative modalità di verifica di questi impegni. Lo START II completava il precedente accordo riducendo il numero di testate operative ed eliminando ICBMs con MIRV (testate multiple). Questo accordo è rimasto in vigore solo dal 2000 al 2002 quando la Russia si è ritirata per bilanciare l'equilibrio strategico incrinato dal ritiro statunitense del ABM, nello stesso anno. Mentre il "New Start" ha limitato il numero di testate nucleari strategiche operative (700) e non-operative (800), inclusi sistemi di lancio. L'accordo su SORT prevedeva una riduzione fino a circa 1700-2200 testate nucleari strategiche operative in 10 anni, ovvero entro il 2012. Mentre il "New Start", che doveva superare accordi precedenti con la riduzione 1550 testate nucleari operative strategiche su 700 sistemi di lancio (+100 riserva) e nuovo sistema di verifiche, scadenza 2021 (rinnovato)

COOPERAZIONE SFIDE LIMITI E SQUILIBRI

LIMITI - SECONDA ERA NUCLEARE (1991-2018)

- ▶ **Dato l'elevato numero di ordigni nucleari accumulati fino al 1990, la riduzione bilaterale fino agli anni 2000 non ha stravolto la loro funzione strategica per la sicurezza di Russia e Stati Uniti, che hanno utilizzato queste azioni (anche retoricamente) nell'ottica del disarmo nucleare**
- ▶ **Numeri più ridotti hanno però aumentato la complessità e rilevanza marginale strategica di ulteriori riduzioni bilaterali, con la progressiva necessità di estendere il negoziato in ottica "multilaterale" a tutti gli altri paesi nucleari, vista la "distanza più ridotta" degli arsenali rimasti**

L'ERA NUCLEARE

TECNOLOGIA
ASCESA
CONTROLLO
RIDUZIONE
LATENZA



UNA TERZA ERA NUCLEARE?

TRACCE - COMPETIZIONE (2018-*)

- ▶ **Le fine del momento unipolare e la crisi del multilateralismo hanno progressivamente incrinato gli accordi bilaterali e multilaterali sul controllo sugli armamenti, intaccando la fiducia nel regime di non-proliferazione nucleare**
- ▶ **Nel 2019 l'uscita degli US dell'INF, ha segnato la fine dell'accordo su limitazioni di armi nucleari a raggio intermedio (tra 500-5000 km, a terra), portando i due paesi ad annunciare nuovi piani di sviluppo di questi armamenti (tecnologici), riscontrabili nei nuovi documenti relativi alla dottrine nucleari di Stati Uniti, Russia (e Cina), ripresa proliferazione "verticale"**

1. INF (Intermediate range Nuclear Force Treaty). Gli Stati Uniti hanno accusato la Russia per lo sviluppo di un sistema missilistico (9M729 GLCM) che eccedeva il limite del raggio di 500 km. Russia di contro ha affermato che lo sviluppo da parte statunitense sistema di lancio missili (MK-41) violava il trattato, che è poi terminato nell'agosto 2019.

2. Gli strumenti maggiormente utilizzati da fine anni novanta, come le sanzioni internazionali (efficacia sempre più ridotta e contestata), le minacce di nuovi interventi militari (post Iraq 2003), e l'approvazione di misure in seno al CSNU, date le crescenti fratture al suo interno

DOTTRINA NUCLEARE

RUSSIA & STATI UNITI

- ▶ **Dottrina nucleare russa:** aumenta centralità NWs (per compensare deficit convenzionale), con funzioni di deterrenza, de-escalation (convenzionale), consolidamento status internazionale e leadership interna (rimozione barriera convenzionale-tattico nucleare); sviluppo ICMB supersonici per “aggirare” US-ABM (nuova corsa armamenti, estesa alla Cina)
- ▶ **NPR US 2018** *“it is not possible to delay modernization of our nuclear forces if we are to preserve a credible nuclear deterrent”*, apertura nucleare basso potenziale (Trump, poi ridotta da Biden) per rispondere all’arsenale tattico Russia, pur in un quadro di investimenti per mantenere superiorità convenzionale
- ▶ **Cina:** mantiene un arsenale nucleare “minimo” per garantirsi un deterrente nucleare. Avanzamenti US in ambito balistico e convenzionale hanno messo in discussione quest’ultimo elemento, portando il paese ad un ammodernamento ed incremento (destinate a quadruplicare a 1000 unità entro il 2030) delle armi nucleari. Supporta disarmo e si impegna nella in questa prospettiva, una volta compiuti passi significativi da parte di US e Russia

1. Nel NPR del 2018 si riconosce la difficoltà, dato il contesto, di addivenire ad altri progressi in tema riduzione armamenti nucleari. Da questo punto di vista, assicurare la forza del deterrente US è considerato un mezzo per riprendere convincere le altre forze nucleari a discutere. Nel corso del 2022 la nuova amministrazione dovrebbe licenziare il nuovo documento.



NUCLEAR POSTURE REVIEW



2018

“This review comes at a critical moment in our nation’s history, for America confronts an international security situation that is more complex and demanding than any since the end of the Cold War. In this environment, it is not possible to delay modernization of our nuclear forces if we are to preserve a credible nuclear deterrent—ensuring that our diplomats continue to speak from a position of strength on matters of war and peace”

NUCLEAR POSTURE REVIEW 2018

UNA TERZA ERA NUCLEARE?

FONTI - COMPETIZIONE (2018-*)

- ☑ Stallo/involuzione (2018) processo limitazione/riduzione armamenti nucleari iniziato anni 1960s
 - ☑ Avanzamenti in tema disarmo nucleare “saturi” con difficoltà crescenti ad andare oltre quanto raggiunto (TPNW)
 - ☑ Parziale logoramento trattati (TNP) e strumenti utilizzati per prevenire la proliferazione nucleare¹
 - ☑ Crepe nella proliferazione verticale e orizzontale²: ritorno ad una relazione maggiormente “competitiva”, in un contesto generale di deterioramento rapporti diplomatici e utilizzo strumenti cooperativi tra grandi potenze
 - ☑ Impatto nuove tecnologie “disruptive”, dualità equilibrio convenzionale e non convenzionale
- ➔ Possibile emergere una nuova era, dove cambiano regole, condizioni e natura di sfide e pericoli in ambito nucleare

1. Gli strumenti maggiormente utilizzati da fine anni novanta, come le sanzioni internazionali (efficacia sempre più ridotta e contestata), le minaccia di nuovi interventi militari (post Iraq 2003), e l'approvazione di misure in seno al CSNU, date le crescenti frattura al suo interno

GUERRA UCRAINA MINACCIA NUCLEARE

EMERGENZE - COMPETIZIONE (2018-*)

- ▶ In questo contesto di relativo deterioramento è precipitata la crisi Ucraina, che ha immediatamente una dimensione “nucleare,” (2014*)
- ▶ Due giorni dopo l’inizio dell’“operazione speciale” il presidente Putin dichiara di aver messo le forze nucleari russe in un “regime speciale di combattimento”, formula retorica vaga, di scarso significato operativo (no evidenze innalzamento livello di allerta nucleare)
- ▶ Nonostante successive dichiarazioni “minacciose”, la probabilità che la Russia possa utilizzare armi nucleari a basso potenziale rimane molto bassa, anche se non nulla
- ▶ Perché è previsto dalla dottrina nucleare (continuità operativa convenzionale-tattico di fronte a minacce “esiziali”) e nei documenti di guerra ibrida/nuova generazione quale ultimo passaggio di escalation dopo altri azioni, come gli attacchi missilistici a infrastrutture critiche (ora in corso)

GUERRA UCRAINA MINACCIA NUCLEARE

EMERGENZE - COMPETIZIONE (2018-*)

- ▶ **Stati Uniti e Russia hanno quindi mantenuto canali diretti (START) e indiretti di comunicazione durante il conflitto, che nella sua evoluzione è stato influenzato dinamiche di deterrenza nucleare (cooperazione nella relazione conflittuale, dato il rischio comune)**
- ▶ **Questo regole di ingaggio e “contenimento” hanno (per ora) evitato reazioni che possono portare ad un conflitto più ampio (nucleare) con il coinvolgimento NATO (es. fly zone) o allargato in conflitto in territorio russo (coinvolgimento US per assistenza UCR per vincere sul campo) e chiarito incomprensioni (caso intercettazione conversioni ufficiali russi sul possibile uso di armi nucleari, pronta risposta US)**

GUERRA UCRAINA MINACCIA NUCLEARE

ESCALATION - COMPETIZIONE (2018-*)

- ▶ **Rispetto alla possibile di combattere una guerra nucleare “limitata”, “si entrerebbe nel reame dell’ignoto e dell’inconoscibile, e quel poco che possiamo immaginare è spaventoso”¹**
- ▶ **Nucleare tattico, oltre dubbia rilevanza operativa, ha implicazioni strategiche (escalation), per questo è sganciato da una dimensione a “sorpresa”**
- ▶ **L’uso di una sola arma nucleare tattica comporta la messa in allerta di tutte le forze nucleari russe, in preparazione ad possibile risposta US (in parte comunicata), deterrenza → impossibilità vincere guerra nucleare**
- ▶ **Livello di retorica e minaccia aumenta il livello di rischio, (percepito e reale) ma è componente della deterrenza (il tema è la stabilità della relazione)**

1. Howard, Michael E. «On Fighting a Nuclear War». *International Security* 5, n. 4 (1981): 3–17. <https://doi.org/10.2307/2538710>.

UNA TERZA ERA NUCLEARE?

ANCORE - COMPETIZIONE (2018-*)

- ▶ Nuclear taboo non è elemento accessorio ma una prassi incardinata nel sistema internazionale, acquisire arma nucleare è scelta rivoluzionaria, il suo utilizzo ancora di più. Se tra NWs si può spiegare (MAD) più significati verso NNWs
- ▶ Stigma internazionale, armi che non si “devono” usare data la loro capacità distruttiva e indiscriminata sulla popolazione. Utilizzo “a-morale”, in-civile, armi “in-accettabili” Elemento che va oltre la “potenza” o “parità-distruttiva” convenzionale, si incentra sul non-uso, disproporzione dei suoi effetti
- ▶ Però anche il “nuclear taboo” è incardinato nel “ordine nucleare” che ha retto dal 1945 ad oggi, e non è detto che elementi di disordine, come un ritorno generalizzato alla competizione tra potenze non possano modificarne la traiettoria

1. L'utilizzo di solo due armi nucleari, è ancor più sorprendente se si considera che, dal 1945 ad oggi, sono stati costruite più di 125000 ordigni nucleari e testate 2056 bombe atomiche.

2. Interessante il parallelismo con la guerra afgana (1979-1989) dove l'URSS decise di non utilizzare l'atomica nonostante le ingenti perdite.

UNA TERZA ERA NUCLEARE?

ANCORE - COMPETIZIONE (2018-*)

- ▶ Estensione New START Treaty siglata 2021 fino al 2026, molto importante, ERA l'ultimo accordo bilaterale tra Stati Uniti e Russia, dopo la fine INF del 2018. Russia e Stati Uniti hanno continuato a scambiare dati sulle loro forze nucleari strategiche, fino alla sua sospensione nel febbraio del 2023.
- ▶ Tornando dichiarazioni del Segretario Generale ONU, Antonio Guterres, 14/03/2022 *"The prospect of nuclear conflict, once unthinkable, is now back within the realm of possibility"*. Ora possiamo capire che quella possibilità ha radici più profonde. La guerra in l'Ucraina ha però sottolineato processi in corso
- ▶ L'ordine nucleare globale poggia su "equilibrio" mutuale che, se garantito soltanto da rapporti di forza mostra inevitabili livelli di instabilità e pericolo. L'eccezionalità delle armi nucleari le rende "armi relazionali" che non possono prescindere, nel lungo periodo, da una qualche livello di cooperazione finalizzata alla preservazione della sicurezza nazionale e internazionale
- ▶ Per qualche tempo è probabile dovremo abituarci a "convivere" con una maggior presenza, anche se si spera più discreta, di questa minaccia nella nostra realtà, nella consapevolezza che questa sfida impone in ultima istanza una responsabilità collettiva per continuare a preservare il taboo nucleare che resiste dal 1945

1. Durante la guerra fredda la competizione nucleare si è svolta nel quadro di regole tacite e esplicite finalizzate ad evitare un scontro nucleare derivante da erronee interpretazioni delle intenzioni del nemico, errori tecnici, o escalation non previste. Anche nel 21 secolo questo deve avvenire, partendo dalla volontà di leader di Russia, Stati Uniti, Cina - e altri stati nucleari - di stabilire gruppi di lavoro tra esperti per esplorare le implicazioni di un ordine nuovo ordina nucleare (o quantomeno di una sua fase di transizione) mantenendo stabilità nella deterrenza e investendo nel controllo degli armamenti.

BUSSOLE NEL NUOVO (?) ORDINE NUCLEARE

RETORICA - DETERRENZA - LATENZA

- ▶ **Retorica** - Messaggio multiplo, interno/esterno durante conflitto. In questa fase, la dottrina nucleare russa permette maggior flessibilità nell'utilizzo della minaccia nucleare. Elemento anche funzionale all'affermazione di un ruolo cruciale (status) nell'ordine internazionale. La retorica, però, piccona silenziosamente il "taboo nucleare" normalizzando l'eventuale, seppur remoto, utilizzo di armi nucleari tattiche. Impatto anche sulle decisioni stati terzi, sulla proliferazione nucleare (opinione pubblica), e la richiesta di protezione ombrello NATO da parte di paesi neutrali (Svezia e Finlandia)
- ▶ **Deterrenza** - La retorica genera una trappola: se sminuita, può portare escalation (verbale); se "presa sul serio" comporta necessità di risposte che possono innescare escalation (reale), come attacchi cyber contro **C2 nucleare**. Per quello US hanno fissato chiari limiti di quello che faranno e non faranno (no fly zone ecc...) per aiutare l'Ucraina. Continua tensione tra risposta o meno nel quadro di crescenti squilibri convenzionali/tecnologici
- ▶ **Latenza**: se retorica e deterrenza si alimentano, il ruolo delle armi nucleari accresce nel sistema internazionale, modificando la percezione di NNWS (anche in relazione a nuova corsa armamenti e fine spinte disarmo). La proliferazione verticale potrebbe influenzare quella orizzontale, quantomeno a livello latente, ovvero tra paesi che vogliono sviluppare l'opzione di decidere se passare da usi civili a militari del nucleare

1. Da un sondaggio del Bulletin of the Atomic Scientists, la minaccia nucleare russa è sempre più considerata non solo retorica dell'opinione pubblica di molti paesi dell'Europa Centrale e Orientale. Questo ha modificato la loro attitudine rispetto all'acquisizione dell'atomica, nonostante l'ombrello NATO.